



# Newsletter EMAS

Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

## Fitness Check : il punto della situazione dopo 20 anni di EMAS

E' stato pubblicato lo scorso 30 giugno il Fitness Check di EMAS nel quale la Commissione Europea ha reso noti i risultati del REFIT, programma della Commissione Europea finalizzato a verificare in che misura EMAS risulta essere uno strumento efficace per conseguire i benefici previsti dal Regolamento. Premesso che nel documento viene sottolineato il ruolo importante che EMAS riveste per il conseguimento dell'agenda 2030 dell'ONU e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e in particolare l'obiettivo 12 che prevede la "garanzia dei modelli sostenibili di produzione e consumo", il Fitness Check ha analizzato l'efficacia di EMAS in un contesto più ampio andando ad esaminare pertinenza, efficacia adeguatezza coerenza e benefici conseguiti dai cittadini, dalle imprese e dalla società.

Il vaglio di adeguatezza si è basato su uno studio a cui hanno contribuito i portatori di interesse attraverso una consultazione mirata: lo studio è stato condotto dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa in collaborazione con Adelphi, coinvolgendo più di 460 imprese europee registrate EMAS e varie istituzioni e organismi competenti nazionali, attraverso la somministrazione di questionari e interviste.

Tale studio ha evidenziato che EMAS è uno strumento in grado di "contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale e a favorire il miglioramento costante dell'efficienza ambientale delle organizzazioni". Tuttavia tale contributo presenta due limiti:

- il primo dovuto alla diffusione limitata e alla "ridotta consapevolezza dei portatori di interesse quali partner commerciali, consumatori, e autorità che inevitabilmente si traduce in un riconoscimento listato da parte dei mercati e della PA";
- il secondo dovuto alla limite riscontrato in rapporto alla "sfide da sormontare per ridurre l'impatto ambientale globale".

Nonostante i suddetti limiti, EMAS risulta un regolamento **pertinente** in quanto parte integrante del pacchetto delle politiche UE finalizzato a rispondere alla necessità di modificare in chiave sostenibile gli attuali modelli di produzione e consumo. Certamente l'emanazione della nuova norma ISO 14001 rappresenta per EMAS una sfida ulteriore in termini di pertinenza in quanto, la recente revisione della norma propone molti,

ma non tutti, gli elementi principali di EMAS.

Per quanto riguarda l'efficacia, EMAS è stato valutato **parzialmente efficace** in quanto, sebbene risulti in grado di dimostrare un maggiore incremento delle prestazioni ambientali rispetto alla ISO 14001, la diffusione "non sufficiente" ne limita la possibilità di incidere significativamente sui modelli di produzione e consumo e di conseguenza di garantire significativi benefici sul piano ambientale.

La Relazione ha evidenziato che la limitata adesione è principalmente imputabile alla scarsa consapevolezza da parte del mercato, al mancato riconoscimento nelle politiche per l'ambiente e ai costi per la conformità e verifica.

A tali ostacoli si aggiunge anche una mancata integrazione nelle politiche pubbliche in forma di incentivi e semplificazioni, l'assenza di attività promozionali a tutti i livelli, la leadership della ISO 14001, una diffusione non omogenea sul territorio europeo legata

principalmente alle risorse investite dagli Stati Membri e alla loro capacità di integrare EMAS nelle politiche ambientali.

A causa della limitatezza dei dati in materia di costi e benefici il documento, non riporta una risposta esaustiva alla questione dell'efficienza. Tuttavia è emersa con chiarezza la **ridotta efficienza** di EMAS quando i costi di conformità e verifica per le singole imprese sono superiori ai benefici. Tale impatto si è rivelato particolarmente forte per i piccoli operatori, del resto la scarsa diffusione di EMAS rispetto alla ISO 14001 è un'evidenza della differenza costi/benefici riscontrata dalle organizzazioni che aderiscono ai due schemi. In termini di costi/benefici fa riflettere il feedback ottenuto dal 70% delle imprese registrate EMAS che hanno dichiarato di aver ottenuto miglioramenti significativi in materia di efficienza energetica, uso dei materiali, consumo di acqua e produzione di rifiuti. Anche se in numeri di EMAS sono significativamente inferiori ai quelli della ISO 14001, il Fitness Check evidenzia che le

organizzazioni registrate EMAS hanno "prestazioni pari o superiori a quelle che applicano la ISO 14001 e che i requisiti specifici di EMAS, per la trasparenza e rendicontazione e il controllo da parte delle Autorità Pubbliche garantiscono una maggiore credibilità, e migliori possibilità di integrazione nella politica ambientale". Purtroppo poiché l'EMAS non ha una grandissima diffusione non è possibile dimostrare a pieno il valore aggiunto per la UE, del resto l'EMAS ha subito la concorrenza della ISO 14001 alternativa ad EMAS riconosciuta a livello mondiale.

L'interazione EMAS/ISO viene valutata dal documento "costruttiva" in quanto EMAS ha fornito "l'ispirazione ad ISO 14001" per rinnovarsi e migliorarsi nonostante "il permanere di significative differenze". Punti di forza di EMAS restano la "piattaforma per la conformità e la rendicontazione", la trasparenza, il riconoscimento da parte delle Autorità Pubbliche, l'accesso alle informazioni ambientali da parte degli Stakeholder.

Dal punto di vista della **coerenza**, EMAS è risultato sostanzialmente coerente con le altre politiche della UE sulla produzione e il consumo sostenibile tuttavia, il documento suggerisce di "esplorare ulteriormente le sinergie con le politiche della UE che potrebbero avvalersi di EMAS" come ad esempio l'economia circolare, la direttiva sulle pratiche commerciali sleali, la direttiva sugli appalti pubblici, la direttiva sulle emissioni industriali.

Il vaglio del **controllo di adeguatezza** condotto nel REFIT conferma l'utilità di EMAS in quanto strumento volontario atto per guidare le imprese verso la transizione ad un'economia circolare e valido per fornire utili informazioni agli Stakeholder sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

La valutazione finale del REFIT su EMAS chiude con un bilancio fatto di luci e ombre che rimanda all'impegno e al sostegno che gli Stati Membri saranno in grado di fornire alla Commissione entro il 2017 ottenuto il quale, si potrà confermare la prosecuzione del regime e l'attuazione di una serie misure atte a favorirne una migliore diffusione.

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il documento di analisi originale visitando la [pagina](#) della CE dedicata a questa iniziativa. E' disponibile una versione in italiano del documento cliccando [qui](#)





## Comunicazione e Promozione: le due leve per coinvolgere in EMAS

Le organizzazioni certificate EMAS dovrebbero saperlo: la **comunicazione è e resta uno dei pilastri gestionali** attraverso i quali viene condivisa la propria realtà istituzionale, i propri valori, i propri obiettivi e i propri risultati. Una volta acquisita la certificazione EMAS, infatti, non ha termine il processo di apertura verso l'esterno ma inizia un **percorso di trasparenza** volto a proiettare all'interno del proprio contesto operativo il sistema di gestione ambientale integrata adottato.

La **Dichiarazione Ambientale** – documento fondamentale che sintetizza la propria politica ambientale ed evidenzia i risultati raggiunti attraverso specifici indicatori – è solo il primo passo e non la fase conclusiva di un iter di ecosostenibilità.

Le considerazioni emerse dal **Fitness check** realizzato dalla Commissione europea sull'*Eco-management and Audit Scheme* mettono in rilievo come, nonostante gli apprezzabili risultati ottenuti, ci sia ancora molto da fare sul piano della diffusione di questo tipo di certificazione e ancor più debba essere fatto sul fronte della promozione delle caratteristiche di questo strumento e dei benefici che la sua applicazione è in grado di apportare all'intera comunità.

Le imprese e le istituzioni pubbliche sono chiamate a dare un **segnale forte** di coinvolgimento in questo percorso di condivisione poiché nessuno meglio di chi ha ottenuto un beneficio concreto può testimoniare il vantaggio di aderire a questo strumento: lo sanno bene, ad esempio, i Comuni che puntualmente organizzano eventi e manifestazioni volte a condividere con i propri cittadini i risultati ottenuti e i progressi realizzati a livello di tutela delle risorse e di miglioramento dell'efficienza energetica.

**Comunicare le proprie scelte**, in tal senso, non è solo una opzione ma costituisce un preciso **onere**: parte integrante di una strategia di trasparenza e di apertura verso tutti i propri referenti (cittadini, utenti, clienti o portatori di interesse che siano), la comunicazione al territorio delle proprie scelte operative e dei risultati conseguiti consente di mettere al corrente la comunità di un miglioramento che – direttamente o indirettamente – la riguarda e contribuisce anche a sostenere una cultura dell'ecoincompatibilità della quale sempre più si avverte il bisogno a livello locale e globale.

La **responsabilità sociale** dell'impresa diventa tale proprio nel momento in cui la comunicazione della propria politica impegna l'organizzazione ad esporre un programma e

consentirne il monitoraggio.



**Promuovere EMAS** costituisce a tutti gli effetti una **scelta vincente**: le organizzazioni che sentono maggiormente questa necessità confermano come la condivisione del proprio percorso trovi un positivo riscontro nei confronti non solo degli *stakeholders* ma anche della cittadinanza in generale, sempre pronta a valorizzare ogni impegno e ogni sforzo, anche piccolo, sul fronte della tutela ambientale.

La comunicazione del miglioramento delle prestazioni, inoltre, si accompagna anche a un miglioramento della **credibilità** dell'organizzazione (ai tempi dei *social network site* si dovrebbe parlare di "**Reputation**") e a un inserimento più radicato nel tessuto sociale, rendendo più competitive quelle realtà che anche agli occhi degli altri appaiono come più efficienti.

Il **logo EMAS**, che accompagna e contraddistingue la realtà organizzative certificate, diventa la bandiera di un cambiamento in atto e come tale andrebbe esposto, valorizzato e diffuso: si tratta di un marchio di conformità riconoscibile che dovrebbe connotare tutte le iniziative intraprese nell'ambito della promozione delle proprie scelte ecosostenibili, consentendo a tutte le parti interessate di identificare subito la presenza di caratteristiche specifiche in seno alla realtà certificata.

**Comunicare e promuovere** costituiscono attività fondamentali nella creazione e divulgazione di una "Cultura della sostenibilità ambientale", in grado di coinvolgere attivamente non solo i dipendenti e il personale operante nell'organizzazione certificata, ma anche tutti coloro che con la stessa si interfacciano dall'esterno.

**Condividete con noi le iniziative di comunicazione e promozione che avete realizzato o avete intenzione di realizzare in ambito EMAS: saremo ben lieti di dare loro spazio sulle prossime newsletter e partecipare così alla realizzazione del vostro successo.**

### IL LOGO



#### Comunicare l'adesione ad EMAS

E' buona prassi associare il logo EMAS a quello di una organizzazione in maniera istituzionale e costante. L'esempio che vi proponiamo è stato utilizzato dalla **Polynt**, azienda leader nel settore degli intermedi chimici. L'immagine si riferisce a una bandiera esposta presso uno dei propri stabilimenti e che rappresenta la simbiosi tra l'identità istituzionale rappresentata dal logo e la certificazione ambientale EMAS.



L'utilizzo del logo EMAS nei propri stand fieristici, affiancato ad altre certificazioni ambientali (come ad esempio l'Ecolabel UE) costituisce un eccellente veicolo di informazione sull'impegno dell'organizzazione nell'ambito della sostenibilità ambientale.

L'esempio che vi proponiamo è stato realizzato dalla **Werner & Mertz**, azienda tedesca produttrice di detersivi, nel proprio stand all'interno della fiera "PULIRE—The smart show" svoltasi lo scorso maggio a Verona.



**Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli!**



## Aspettando i nuovi allegati. Riflessioni sulle principali novità cui si va incontro in ambito EMAS.

In attesa che gli allegati I-II-III - revisionati a seguito dell'entrata in vigore della nuova ISO 14001/2015 - vengano resi pubblici da parte della Commissione UE (la data era stata inizialmente fissata per aprile scorso) si ritiene utile ripercorrere brevemente le principali novità con cui tutti i soggetti coinvolti nell'iter che porta alla registrazione EMAS e al suo mantenimento dovranno confrontarsi nel prossimo futuro:

- Le organizzazioni vengono chiamate ad un approfondimento su come i fattori che compongono il **contesto** in cui esse operano possano influenzare la loro capacità di raggiungere i risultati attesi per il proprio SGA. Tale analisi naturalmente non è finalizzata a se stessa ma è alla base, assieme ad altri elementi, del processo di identificazione e documentazione dei rischi e delle opportunità che costituisce uno degli output dell'analisi ambientale (all. I)
- I **rischi e le opportunità** che, in un'epoca di globalizzazione e di perenne ricerca di informazioni, inevitabilmente lastricano il percorso verso gli obiettivi stabiliti andranno opportunamente affrontati e gestiti, con modalità che vengono lasciate alle stesse organizzazioni. In ambito EMAS si potrà ad esempio prendere in considerazione, tra l'altro, come queste si pongono rispetto ai

pertinenti Documenti di riferimento settoriali di cui all'art. 46 del Regolamento. Con questo nuovo approccio tutto il sistema così strutturato (all. II) funge di fatto da "strumento di prevenzione", motivo per cui le tradizionali "azioni preventive" non compaiono più nel testo

- Altra novità di rilievo lo sforzo richiesto alle organizzazioni nell'adottare un approccio fondato sulla **prospettiva del ciclo di vita** nell'individuazione degli aspetti ambientali e della loro significatività (all. I), a riprova del salto di qualità che sarà lecito aspettarsi da parte di chi intende attuare e mantenere un sistema di gestione certificato o, a maggior ragione, la registrazione EMAS
- Infine, il **top management** viene esplicitamente coinvolto nella gestione ambientale al fine di assicurare che quanto pianificato venga effettivamente attuato. Contrariamente al nuovo standard ISO la figura del rappresentante della direzione è stata mantenuta per lo schema EMAS (all. II parte B).

Si ricorda anche che la pubblicazione del nuovo allegato IV sulla **comunicazione ambientale** (anch'esso oggetto di diverse modifiche) è prevista entro fine anno.

### Le nuove registrazioni

- IT-001795:** Edipower S.p.A. - Stabilimento di Brindisi
- IT-001796:** Preti Mangimi S.r.l.
- IT-001797:** SOGIN S.p.A. - Impianto EUREX
- IT-001798:** EFSA - European Food Safety Authority
- IT-001799:** Masciarelli Tenute Agricole S.p.A.
- IT-001800:** Errezetauno S.r.l. - Hotel Royal Continental
- IT-001801:** Arranger Consulting S.r.l. - Complesso Turistico "Riva degli Etruschi"
- IT-001802:** MOBILFERRO S.r.l.
- IT-001803:** VIBECO S.r.l.
- IT-001804:** Azienda Reti Elettriche S.r.l.
- IT-001805:** Zucchetti Informatica S.p.A.
- IT-001806:** Marrocco Elevators S.r.l.
- IT-001807:** ASM Bressanone S.p.A.
- IT-001808:** S.A.V.E.T. S.r.l.
- IT-001809:** Bilfinger SIELV Facility Management S.p.A.
- IT-001810:** PRIAMUS Ecologica S.r.l.
- IT-001811:** PROGEST S.p.A.
- IT-001812:** Consorzio Stabile Romeo Facility Services 2010
- IT-001813:** Comune di Levanto (SP)
- IT-001814:** BI.VI S.r.l.
- IT-001815:** Cereda Ambrogio S.r.l.
- IT-001816:** Ecoimpianti Sud S.r.l.

## Aggiornamento sui Documenti Settoriali di Riferimento (DSR)

Come richiesto dal Regolamento EMAS (art. 46) la Commissione Europea sta elaborando i documenti di riferimento per specifici settori economici quale supporto alle organizzazioni registrate, ma anche non registrate, nell'individuazione degli aspetti ambientali più importanti per ogni settore nonché nella valutazione, comunicazione e miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Ecco un aggiornamento sullo stato dell'arte:

### DRS adottati

- Commercio al dettaglio** (Dec. UE 801/15 del 20.05.15): NACE 47 (Commercio al dettaglio di cibo e bevande (Supermercati), di tessuti, elettrodomestici, mobili, cosmetici, calzature, carburanti, ecc, tranne di cicli e motocicli)

- Turismo** (Dec. UE 611/16 del 15.04.16): NACE 55 (alberghi, agriturismi e campeggi); NACE 56

(ristoranti e catering); NACE 79 (tour operator e agenzie di viaggio); NACE 84.11 (Pubblica amministrazione).

Documento di Riferimento Settoriale (DRS)	Data prevista di adozione
Alimenti e bevande	In approvazione
Costruzioni	In approvazione
Pubblica Amministrazione	Ottobre 2017
Agricoltura	Ottobre 2017
Fabbricazione auto	Fine 2017
Fabbricazione apparecchi elettrici ed elettronici	Fine 2017
Telecomunicazioni ICT	In elaborazione
Rifiuti	In elaborazione
Fabbricazione prodotti in metallo	In elaborazione



## **Modalità di inoltro della documentazione EMAS: terminata la fase di sperimentazione, al via la nuova procedura on-line**

Finalmente le organizzazioni potranno inoltrare la documentazione per EMAS direttamente attraverso internet.

La Sezione EMAS del Comitato Ecolabel Ecoaudit ha infatti approvato il nuovo servizio on-line di **Gestione Richieste Registrazione EMAS** che sarà operativo a partire dal prossimo settembre.

Il nuovo Sistema è stato testato per oltre sei mesi con l'aiuto di alcune organizzazioni che si sono gentilmente prestate a fare da "cavie" e che ringraziamo per la disponibilità dimostrata.

L'applicativo realizzato permetterà di:

- inviare le richieste di registrazione EMAS;
- inviare le richieste di rinnovo della registrazione EMAS;
- trasmettere gli aggiornamenti an-

nuali;

- inviare altri tipi di richieste (estensioni, volture, rinunce, ecc.);
- inviare comunicazioni e richieste di informazioni.

Le richieste degli utenti perverranno così direttamente a tutti i referenti delle istruttorie EMAS del Servizio Certificazioni Ambientali di ISPRA.

In questo modo si accorceranno i tempi, si eviteranno smarrimenti e si adatterà un comportamento più rispettoso dell'ambiente limitando l'utilizzo di carta.

Per accedere al servizio on-line di **Gestione Richieste Registrazione EMAS** occorre effettuare la procedura di identificazione al Sistema che deve essere eseguita solo al momento del

primo accesso. Successivamente si potrà accedere al servizio on-line con le credenziali fornite.

Sul sito dell'ISPRA verrà pubblicata l'informazione relativa alle nuove modalità di inoltro della documentazione con l'indicazione dell'indirizzo internet cui collegarsi e il Manuale d'uso che, per ogni tipologia di richiesta, accompagna l'utente in ogni passaggio anche con l'ausilio di immagini esplicative.

### **REMINd**

**Le Dichiarazioni Ambientali costituiscono un documento fondamentale nel Sistema di gestione ambientale EMAS. Renderle pubbliche e disponibili ai propri utenti e/o clienti non è solo un segno di trasparenza ma corrisponde a un preciso obbligo normativo (art. 6 comma 3 del Regolamento EMAS).**

## **Il nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit: tutti i componenti**

Come anticipato nella precedente Newsletter, si è da poco insediato il nuovo **Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit**. Il Comitato e i suoi componenti sono stati designati con il D.M. 382 del 14/12/2016 e con il D.M. 3 del 10/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La durata del mandato è pari a tre anni e si concluderà nel 2019 (la data ufficiale d'insediamento è stata il 18 maggio 2017).

**Presidente del Comitato** (e anche della relativa Sezione Ecolabel UE) è **Riccardo Rifici**, designato dal Ministero dell'Ambiente. **Vicepresidente del Comitato** (nonché Presidente della relativa Sezione EMAS) è **Paolo Bonaretti**, designato dal Ministero per lo Sviluppo economico.

Gli altri componenti sono così suddivisi tra le **due Sezioni**:

**Sezione Ecolabel UE** – **Bianca Maria Scalet** e **Francesca Giannotti** (designate dal Ministero per lo Sviluppo economico), **Serena Lamartina** (designata dal Ministero dell'Economia e Finanze), **Chiara Graziadio** (designata dal Ministero della Salute), **Francesco Motta** e **Simone Ricotta** (designati dal Ministero dell'Ambiente).

**Sezione EMAS** – **Armando Anastasio** e **David Maria Mariani** (designati dal Ministero per lo Sviluppo economico), **Alessandra Zanchi** (designata dal Ministero dell'Economia e Finanze), **Francesco D'Agostino** (designato dal Ministero della Salute), **Giovanni di Pietro** (designato dal Ministero dell'Ambiente, per il quale si attende la nomina di un ulteriore componente).

Al Comitato, già pienamente operativo, rinnoviamo il nostro migliore augurio di buon lavoro, assicurando tutto il supporto e la disponibilità necessari a tenere alta la bandiera delle certificazioni EMAS ed Ecolabel UE nel nostro Paese.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - Roma  
tel.: 0650072020 - Fax.: 06-50072078  
E-mail: [emas@isprambiente.it](mailto:emas@isprambiente.it)

Siamo su internet per qualsiasi informazione  
su Emas: [www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni](http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni)

<https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas>

*Hanno collaborato a questo numero:*

- **Bertrand Capra**
- **Roberto Cecchini**
- **Barbara D'Alessandro**
- **Mara D'Amico**
- **Silvia Ubaldini**

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito EMAS, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 7/03/2001 e successive modificazioni.